CLASSIFICAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

I Bisogni Educativi Speciali vengono distinti in tre categorie (A-B-C) a seconda delle cause che li hanno determinati:

- A) **Disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992;**
- B) **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA);**
- C) **Difficoltà di apprendimento derivanti da situazione di svantaggio.**

Si distinguono tre diverse tipologie di bisogni A – B – C in base alle ICF.

MODALITA' OPERATIVE

Le modalità operative sono diverse

BES A

Disabilità certificata rispetto alla L-104/92

Viene individuato all'interno del Consiglio di classe un docente referente

Coordina la stesura del **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) e l'intero sviluppo del percorso didattico-educativo.

BES B

Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA);

Viene individuato all'interno del Consiglio di classe un docente referente

Coordina la stesura del **Piano educativo Personalizzato** (PEP) e l'intero sviluppo del percorso didattico-educativo.

BES C

Situazione di svantaggio

Viene individuata all'interno del Consiglio di classe un docente referente Coordina la stesura del **Piano educativo Personalizzato** (PEP) e l'intero sviluppo del percorso didattico-educativo.

FIGURE COINVOLTE

- La Dirigente prof.ssa Maria Prodi
- Referente Scuola Primaria e SSPG- BES A- B e C Prof. Bertoldin Stella
- Referente SSSG- BES A- B e C Prof. Matteo Ferrari
- Dipartimento di Sostegno e Gruppo 'Inclusione'
- Funzione Strumentale 'Inclusione'– Prof.ssa Lucian Daiana
- Consiglio di classe
- Docente referente – Tutor di Classe
- Famiglia
- Servizi del territorio (neurospichiatra, psicologo, assistente sociale, educatore domiciliare,...)

FUNZIONI

Le funzioni vengono delineate principalmente da

- **Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali** (articolo 74 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5);
- **Strumenti per la progettazione e la documentazione dei percorsi** per l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (2009);
- **Linee guida 2012** - Attuazione del Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti.

REFERENTE d'Istituto - BES B e C

Le funzioni del "referente" sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte formative.

In particolare assume le seguenti funzioni

- Informa il Coordinatore di classe o i Componenti del Consiglio delle segnalazioni raccolte riguardanti DSA, situazioni di svantaggio e casi critici;
- Vigila affinché i Consigli di ciascuna classe con alunno con DSA approntino, entro la fine del mese di novembre, il Piano Didattico Personalizzato;
- Fornisce indicazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; – Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA o in situazione di svantaggio;
- Svolge interventi in classe volti all'integrazione e inclusione degli studenti con BES – Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici, programmazione di attività didattiche e di valutazione;
- Offre supporto ai docenti di classe per l'approfondimento delle situazioni difficili; – Offre supporto ai docenti di classe per la valutazione della effettiva necessità di indirizzare ai Servizi Sanitari ed agli specialisti per una definizione/approfondimento diagnostico del problema;
- Offre supporto ai docenti di classe nell'individuazione di modalità di comunicazione più proficue tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- Promuove presso il Collegio dei Docenti la partecipazione di azioni di formazione-aggiornamento;
- Fornisce informazioni riguardo a Enti/Istituzioni ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari .

IL CONSIGLIO DI CLASSE (art 8 e 10 del Regolamento e Linee Guida 2012)

Il Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed **individua le strategie e le metodologie più utili** per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

Il Consiglio di classe individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso:

- la documentazione in possesso della scuola o fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa (fascia A e B)
- il parere di un professionista (psicologo o neuropsichiatra) consultato direttamente dalla scuola (fascia C).

Per ciascuno studente con BES il Consiglio di classe individua nell'ambito dei docenti del Consiglio stesso, **un docente referente/tutor** che provvede all'elaborazione della proposta di PEP, da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di classe.

All'attuazione delle misure e degli interventi previsti nei PEP, approvati dal Consiglio di classe, provvedono tutti i docenti della classe nonché il docente referente/tutor.

Il Consiglio di classe definisce gli interventi di integrazione e di inclusione e: **pone attenzione sulla progettazione delle attività concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione(adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune**

- **adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa**

FUNZIONI DEL DOCENTE REFERENTE/TUTOR (art 10 del Regolamento e Linee Guida 2012)

Per gli studenti con diagnosi di DSA è prevista la figura del docente referente/tutor, come anche per la fascia C.

Questa figura **favorisce la relazione con la famiglia e il clinico di riferimento**. Il docente referente/tutor cura in particolare:

- **la stesura del Progetto Educativo Personalizzato** (PEP) concordato fra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori
- **le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia** per quanto riguarda la comunicazione del progetto personalizzato previsto, dei risultati e della valutazione, promuovendo coinvolgimento e collaborazione.

L'adozione delle misure è collegiale. Il docente referente è garante di quanto concordato nel PEP e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente, **sia in DDI che in presenza**.

IL DOCENTE TUTOR CURA IN PARTICOLARE:

1. La redazione di un PEP che contiene le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento, concordato con tutti i docenti del consiglio di classe ed elaborato tenendo conto anche della DDI, in base a come evolve la situazione Covid19;
2. La promozione e il coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito dei PEP;
3. Il costante coinvolgimento della famiglia dello studente;
4. Il coordinamento, relativamente al singolo progetto, con gli interventi sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con le altre attività sul territorio, gestite da enti pubblici e privati coinvolti nel percorso formativo;
5. La tenuta e l'aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES;
6. Informare ciascun insegnante del consiglio di classe della presenza di alunni con DSA o in situazione di svantaggio che seguono percorsi personalizzati (definiti nell'art. 3, comma 1 lettera c) del Regolamento attuativo dell'articolo 74 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5). Ciò è particolarmente importante nei casi di insegnanti di nuova nomina o supplenti;
7. Curare che ogni insegnante del Consiglio sia a conoscenza dei bisogni educativi e contribuisca alla costruzione del PEP relativamente alla propria disciplina e competenze, individuando i risultati attesi, che saranno anche la base per la valutazione, e le azioni volte a raggiungerli;
8. Curare la relazione del Consiglio di classe con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del percorso previsto, dei risultati e della valutazione, promuovendo, laddove è possibile, coinvolgimento e collaborazione;
9. Informare il referente d'istituto di eventuali criticità che possono inficiare il percorso educativo personalizzato.

Il docente referente/tutor si trova quindi a gestire la complessità di un ruolo che, oltre a conoscenze specifiche, richiede doti di pazienza e di perseveranza nel porsi costantemente e frequentemente in contatto fra le parti (studente, docenti, famiglia, dirigenza) smussando i contrasti, evitando le incomprensioni, cementando i rapporti, facendo lavoro di squadra.

La Funzione Strumentale 'Inclusione'

Prof.ssa Daiana Lucian

Il Gruppo Inclusione